

Al lavoro con... Chiara Organtini



Chiara Organtini (Terni 1982) è direttrice della Lavanderia a Vapore di Collegno (Torino), centro di residenza per la danza, gestito dalla Fondazione Piemonte Vivo. Laureata in discipline dello spettacolo all'Università La Sapienza di Roma, si è specializzata come festival manager all'EFA (The European Festival Association). Ha un'esperienza decennale nelle arti performative, gestione culturale e cooperazione internazionale, che associa con corsi di performance e danza contemporanea. Vive a Collegno con il compagno Simone Frondini e la gatta Grunda.

Direttrice di un centro di residenza e di ricerca per la sperimentazione della danza contemporanea, organizza festival che mettono in discussione i generi tradizionali nell'ex ospedale psichiatrico di Collegno

di Micaela Zucconi

ore 6 «**Risveglio lento**, colazione abbondante e attività fisica. Adoro le prime ore del giorno. Sono nata il 17 novembre, Scorpione ascendente Scorpione. Ho un carattere irrequieto, mi sento connessa al cosmo, alla natura, all'umano. Da piccola, dalla danza ritmica sono stata costretta a passare alla pallavolo. Poi tutto ha trovato il suo posto».

ore 8 «**Mi vesto**, mescolo lo stile di Alessandro Michele (direttore creativo della maison Valentino, ndr) al gotic-punk e boho chic. Frequento i mercatini dell'associazione Effetto Vintage e il Balon, il mercato delle pulci di Torino. Se non parto per festival o meeting, vado a piedi alla Lavanderia e mi fermo al mio bar di fiducia, per un caffè schiumato al vetro».

ore 9 «**Riunione con lo staff**. Lavoriamo nell'ex lavanderia dell'ospedale psichiatrico di Collegno. Le finestre sono altissime, un segno dell'antica segregazione. Noi, al contrario, oltrepassiamo i limiti in tutti i nostri progetti. Il manicomio comprendeva 25 padiglioni e delle serre, ora parte del progetto "Orto che cura". A volte ci andiamo a comprare le verdure. I venerdì mattina fanno danze balcaniche».

ore 10 «**Arrivano gli artisti** - italiani e non - per le residenze. Li scegliamo con open call, su invito o in base alle loro proposte. Prima di passare nelle sale ci confrontiamo sulle creazioni artistiche e di attualità. Offriamo supporto economico, curatoriale, drammaturgico e organizzativo».

ore 10.30 «**Ho una serie di incontri**, spesso su Zoom, con artisti internazionali o con la rete delle case europee della danza EDN (European Dance Network). Faccio parte del board, studiamo le azioni e le politiche culturali per la danza in Europa e lavoriamo a progetti di cooperazione».

ore 13.30 «**Una pausa tutti insieme** con insalate di quinoa, piatti vegani ma anche lasagne. Io non cucino, ma mi piacciono verdure e legumi».

ore 14.30 «**Mi concentro sul nostro festival**, la terza edizione di *Dark MatterS*, fino al 15 febbraio: l'oscurità intesa come metafora e spazio creativo, ma anche come disabilità. Collaboriamo con il Black History Month di Torino (legato alla cultura afroamericana) e con l'Unione Italiana Ciechi. A maggio invece, avremo il festival *Spring Rolls*, incontri, workshop, spettacoli per celebrare la primavera».

ore 19 «**Dedico del tempo** al mio compagno Simone, compositore di musica elettronica, impegnato nel progetto Weirø. A casa cucina lui: il mio piatto preferito è la zucca al forno. Poi relax. Sto leggendo il libro *Favole del reincanto. Molteplicità, immaginario, rivoluzione*, dell'antropologa Stefania Consigliere (DeriveApprodi). Altrimenti, un po' di tv con la serie *Twin Peaks*».

ore 23.30 «**Spegliamo la luce**».

ore 9

Riunione con lo staff della Lavanderia a Vapore (sotto).



ore 19

Organtini ama la serie tv cult *Twin Peaks* di David Lynch.



ore 14.30

Uno spettacolo alla Lavanderia a Vapore di Collegno (Torino).

